XXIV SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA
CORSO DI FORMAZIONE
PER INSEGNANTI DI STORIA
Arcevia (AN) 27-30 agosto 2019
Prendiamoci cura delle conoscenze storiche
per formare cittadini competenti

Il territorio: risorsa di ogni civiltà

(come l'agricoltura ha strutturato le società antiche nel mondo,
dal I millennio a.C. al I millennio d.C.)

Laboratorio per la Scuola Primaria
classi IV - V

A cura di Antonina Gambaccini e Laura Valentini

Finalità del laboratorio a partire dal Programma del corso

- Individuare nelle *Indicazioni nazionali e Nuovi scenari (2018)* le conoscenze utili ad una formazione storica di qualità ***significativa, che non si dimentica, ma lascia una traccia***

- Tradurle in Piani di lavoro, in propri curricoli ***valgono per la realtà della propria classe che ha quindi carattere generale e trasferibile, ma anche particolare e contingente***

- Tenendo conto delle dimensioni storiche irrinunciabili: mondiale, europea, italiana, locale ***In quale rapporto devono stare tra di loro?***

- Fondare le conoscenze storiche significative su repertori e nuclei fondanti intesi come concetti interpretativi del mondo attuale ***per cui la costruzione della conoscenza storica segua uno dei seguenti percorsi: passato-presente, presente-passato, presente-passato-presente***

Dalle Indicazioni nazionali del 2012:

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO (pag. 12)

- Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.
- Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.
- Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

- La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

- Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

- A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Per costruire un piano di lavoro:

- Individuare un repertorio di conoscenze per le classi IV e V
- Individuare i nuclei fondanti
- Problema: come metterli in relazione?

- NUCLEO FONDANTE è un concetto ricorsivo che si elabora e costruisce progressivamente facendolo agire in contesti spaziali, temporali e tematici diversi e che costituisce il legame tra passato e presente.

Alcuni esempi di nuclei fondanti dalle Indicazioni:

- **Ambiente**
- Insieme dei caratteri fisici, chimici, biologici di uno spazio, con il quale ogni essere vivente è in relazione. Presuppone un'accezione fisico-naturalistica.
- Ne fanno parte elementi come terra, acqua, aria, latitudine, altitudine, composizione del suolo, relative flora e fauna. Tutte queste componenti sono studiate da discipline fisico-naturalistiche.

Paesaggio

E’ l’aspetto visibile dell’ambiente, l’insieme degli elementi descrivibili di esso, comprende anche le relazioni tra l’ambiente e chi lo abita e lo modifica. Per esteso lo si può considerare come l’elaborazione culturale di uno specifico ambiente naturale. Il Paesaggio è una parte di Territorio.

Territorio

E’ un’area definita e limitata, è l’estensione di uno spazio entro dei confini, presuppone il senso di limite. E’ il prodotto di un’interazione di lunga durata tra l’ambiente e l’insediamento umano, pertanto può essere considerato come risorsa materiale suscettibile di sfruttamento. Non è un oggetto fisico, nel senso che il territorio non esiste in natura, ma è l’esito di un processo di incontro tra lo spazio fisico e la società umana che lo abita. Ha un’accezione di tipo socio-economica e antropologica. Estensione di terra che può essere anche dentro i confini di uno Stato, o comunque sottoposta ad un’unica amministrazione (Comune, Provincia, Regione ecc.).

Attività per la mattinata di giovedì 28 agosto

- Discussione per stabilire i repertori di conoscenza e i nuclei fondanti per le classi IV e V, e come metterli in relazione.
- Attività di gruppo e di sottogruppi su un testo di Braudel relativo alle «Piante di civiltà» con organizzazione delle conoscenze testuali mediante mappe, tabelle, carte e grafici temporali.
- Evidenziare possibili nessi tra le conoscenze storiche attivate e il mondo attuale (ambiente di vita dei bambini)
- Rilevare nell'esperienza la presenza dei repertori e dei nuclei fondanti da cui eravamo partiti.

Alcuni esempi di nuclei fondanti emersi dal lavoro sul testo

- Territorio ambiente civiltà agricoltura
- paleolitico sviluppo demografico
- paesaggio piante di civilta'….
- INDICATORI :

- Alimentazione-Tecniche lavorative-Società…

Tipologia di pianta considerata	grano	riso	mais
Luogo nascita e di diffusione			
Tempo			
Legami con altre piante			
Tipo di paesaggio che disegna			
Esigenze della pianta			
Rendimento			
Modalità di conservazione			
Tecnologie di cui necessita			
Calendario agricolo a cui dà luogo			
Impatto sull'organizzazione sociale			
Altro…			

Come le piante di civiltà hanno disegnato il territorio

Il territorio intorno a noi

Attività per il laboratorio di giovedì pomeriggio

Alcune domande per guidare una riflessione

- In quale punto del curricolo di classe potrebbe essere inserita questa attività?
- Prima e dopo quali attività?
- Quali repertori di conoscenze consente di costruire?
- Quali nuclei fondanti?
- Quali relazioni con il mondo attuale (tempo presente) può far emergere?
- Quali legami interdisciplinari vi si possono rintracciare?

Valutiamo i materiali utilizzati

- Il testo proposto è utilizzabile con bambini?
- Quali risorse offre e quali difficoltà presenta?
- E’ adeguato ad organizzare attività di tipo laboratoriale?
- Ha bisogno di integrazioni? Se sì, quali?
- Ha bisogno di alleggerimenti? In quali punti?

Grazie a tutte per il prezioso contributo

- Brescancin Paola
- Catozzi Mariangiola
- Checconi Graziella
- Grilli Stefania
- Marconi Simonetta
- Storti Daniela